

domenica 30 giugno 2019

L'incontro dell'Arcivescovo del 25 giugno con gli amministratori della zona VII a Cinisello Balsamo

## Stringere patti di stima e fiducia vicendevole

**D**all'ascolto e dal dialogo parte la riflessione dell'Arcivescovo che definisce subito «insopportabile» il lamento, oggi tanto diffuso tra i cittadini: «Un modo che non aiuta a risolvere i problemi, essendo spesso ingiusto. Una contraddizione, oltretutto, perché in Italia molte cose sono organizzate bene, si hanno eccellenze a livello mondiale, eppure gli italiani continuano a lamentarsi... Noi non amiamo la lamentela. Questa convocazione è per dire la mia stima e il mio apprezzamento per voi che vi siete rimboccati le maniche». Da tale convinzione nasce una prima sollecitazione: «Ritengo che le Istituzioni, a ogni livello, sono predisposte all'alleanza e non alla concorrenza. Fare le cose per contrapposizione è una tentazione, ma non giova al bene della città. Forse, in altri tempi, l'ideologia segnava un'appartenenza molto forte e l'opposizione un modo per rivendicare l'identità, ma ora mi pare che la contrapposizione non sia stimolante. Alleanza vuol dire stringere patti di stima e fiducia vicendevole per poter contribuire ciascuno, secondo le proprie competenze e risorse, al bene comune, che è il convivere fraterno e solidale, l'essere insieme. Ognuno può riconoscere che, anche a livello privato, è meglio aiutarsi che essere indifferenti, meglio stare insieme che da soli, e quindi le Istituzioni devono avere un disegno in vista di ciò».

Da qui lo scopo dell'incontro: pensare, facendo esercizi di ragionevolezza, contro ogni pretesa. «Se non possono esistere pretese, che sono sempre irragionevoli, esistono, invece, dei diritti. Essere autorizzati a pensare vuol dire ragionare su diritti e doveri, contrastando la reazione emotiva, di solito poco ragionevole, perché basata su una comunicazione che, spesso, alimenta

generalizzazioni e rancore». Chiaro – e, con ogni probabilità, non scelto a caso – l'esempio: «Quando si parla di migranti, si affronta il tema in modo emotivo, perché quella dei migranti è una categoria assolutamente generica». Si tratta, insomma, di «costruire rapporti di buon vicinato che, a propria volta, sono un elemento di ragionevolezza che contrasta la paura dell'altro».

E, ancora: «Stiamo vivendo in un mondo nel quale è aumentata la consapevolezza che le risorse siano limitate e, per questo, è logico avere un'attivazione della realtà di base. In ogni luogo è stupefacente vedere quante associazioni esistono nei nostri territori che non chiedono risorse allo Stato. Il rapporto tra le Amministrazioni locali e la vivacità del contesto è un tema di grande importanza, mentre la contrapposizione schematica tra pubblico e privato è mortificante: pensiamo alla Chiesa che non è un privato, ma una realtà che si prende cura del bene comune. Facendo alleanza con il territorio si può fare tanto anche senza il ricorso alle risorse pubbliche», la conclusione.

Infine, quello che l'Arcivescovo definisce «il quadro più complessivo»: quello costituzionale, inserito nella prospettiva di un'Europa dei popoli, «che è un motivo di fiducia per la convivenza in questo Paese, senza che i continui laccioli e farraginosità della burocrazia ci schiaccino. La Costituzione della Repubblica e il processo europeo non possono essere banalizzati con qualche battuta sbrigativa. In tutto questo l'aspetto più importante è, forse, la speranza perché guarda avanti, tira fuori energie, ci fa chiedere dove stiamo andando e con quale orientamento».

*Tratto da [www.chiesadimilano.it](http://www.chiesadimilano.it)*

### VITA DELLA COMUNITÀ

#### Incontro comunità Kayros

**Domenica 30 giugno** incontreremo, con i nostri ragazzi, la comunità Kayros di don Claudio Burgio (cappellano del carcere minorile Beccaria). Partenza ore 16.30 dall'oratorio per Vimodrone, tornei di calcio, cena e rientro per le ore 22.00. Se qualcuno volesse partecipare contatti don Simone.

#### XXV di don Claudio Carboni

**Sabato 6 luglio** durante la s. Messa delle ore 18.00 festeggeremo il XXV anniversario di sacerdozio di don Claudio Carboni. Dopo la s. Messa verrà offerto l'aperitivo per tutti e, per chi si iscriverà al bar, il pranzo comunitario (offerta libera). Chi volesse contribuire al regalo che la

comunità farà a don Claudio si rivolga a don Giovanni.

#### Oratorio estivo 2019

La segreteria dell'oratorio è aperta tutti i giorni, tranne il martedì, dalle ore 7.30.

**Martedì 2 luglio** gita a Ondaland. Iscrizioni entro le ore 12.00 di lunedì 1 luglio. In settimana apriremo le iscrizioni per la cena della festa finale di venerdì 12 luglio.

#### Prevenzione truffe agli anziani

**Venerdì 5 luglio** alle ore 17.00 presso il parco Ariosto l'amministrazione comunale e l'Auser invitano tutti a un incontro con le Forze dell'ordine sul tema della prevenzione alle molte truffe di cui spesso gli anziani sono vittime.

#### Vacanza estiva 2019

**Entro lunedì 8 luglio**, coloro che parteciperanno alla vacanza estiva a Marilleva dal 15 al 21 luglio, devono provvedere al pagamento del saldo della quota. I nuovi iscritti diano a don Simone i propri dati.

#### Festa dell'oratorio 2019

**Martedì 9 luglio** alle ore 21.00 presso la sala Maria Cristina Cella faremo un incontro per iniziare a pensare alla prossima festa dell'oratorio di settembre. Chi desidera partecipare (oltre a educatori, allenatori, catechisti, giovani...) prenda contatti con don Simone.

# La comunità cristiana

- 29 SABATO** | ss. Pietro e Paolo  
 9.00 suor Michela e fam.  
 18.00 Lucia, Antonio Lucente
- 30 DOMENICA** | III dopo Pentecoste  
 8.30 Luca  
 10.00 *pro populo*  
 11.30  
 18.00 don Lorenzo Milani
- 01 LUNEDÌ**  
 7.30  
 9.00  
 18.00
- 02 MARTEDÌ**  
 7.30  
 9.00 Tommaso Masi  
 18.00
- 03 MERCOLEDÌ** | san Tommaso  
 7.30 Faustina  
 9.00 Gianni, Claudio, Greco Biase,  
 Letizia Manuli  
 18.00
- 04 GIOVEDÌ**  
 7.30  
 9.00  
 18.00
- 05 VENERDÌ** | s. Antonio Maria Zaccaria  
 7.30  
 9.00 Giulia, Pierino, Luigina  
 18.00
- 06 SABATO** | santa Maria Goretti  
 9.00 fam. Bait e Rovaris  
 18.00 **XXV di sacerdozio di don Claudio Carboni**
- 07 DOMENICA** | IV dopo Pentecoste  
 8.30  
 10.00 *pro populo*  
 11.30  
 18.00

Il frutto della Pentecoste, la potente effusione dello Spirito di Dio sulla prima comunità cristiana, fu che tante persone si sentirono trafiggere il cuore dal lieto annuncio – il kerygma – della salvezza in Cristo e aderirono a Lui liberamente, convertendosi, ricevendo il battesimo nel suo nome e accogliendo a loro volta il dono dello Spirito Santo. Circa tremila persone entrano a far parte di quella fraternità che è l'habitat dei credenti ed è il fermento ecclesiale dell'opera di evangelizzazione. Il calore della fede di questi fratelli e sorelle in Cristo fa della loro vita lo scenario dell'opera di Dio che si manifesta con prodigi e segni per mezzo degli Apostoli. Lo straordinario si fa ordinario e la quotidianità diventa lo spazio della manifestazione di Cristo vivo.

L'evangelista Luca ce lo racconta mostrandoci la chiesa di Gerusalemme come il paradigma di ogni comunità cristiana, come l'icona di una fraternità che affascina e che non va mitizzata ma nemmeno minimizzata. Il racconto degli Atti ci permette di guardare tra le mura della domus dove i primi cristiani si raccolgono come famiglia di Dio, spazio della koinonia, cioè della comunione d'amore tra fratelli e sorelle in Cristo. Si può vedere che essi vivono in un modo ben preciso: sono «perseveranti nell'insegnamento degli apostoli e nella comunione, nello spezzare il pane e nelle preghiere» (At 2,42). I cristiani ascoltano assiduamente la didaché cioè l'insegnamento apostolico; praticano un'alta qualità di rapporti interpersonali anche attraverso la comunione dei beni spirituali e materiali); fanno memoria del Signore attraverso la "frazione del pane", cioè l'Eucaristia, e dialogano con Dio nella preghiera. Sono questi gli atteggiamenti del cristiano, le quattro tracce di un buon cristiano.

Diversamente dalla società umana, dove si tende a fare i propri interessi a prescindere o persino a scapito degli altri, la comunità dei credenti bandisce l'individualismo per favorire la condivisione e la solidarietà. Non c'è posto per l'egoismo nell'anima di un cristiano: se il tuo cuore è egoista tu non sei cristiano, sei un mondano, che soltanto cerchi il tuo favore, il tuo profitto. E Luca ci dice che i credenti stanno insieme (cfr At 2,44). La prossimità e l'unità sono lo stile dei credenti: vicini, preoccupati l'uno per l'altro, non per parlare dell'altro, no, per aiutare, per avvicinarsi.

La grazia del battesimo rivela quindi l'intimo legame tra i fratelli in Cristo che sono chiamati a condividere, a immedesimarsi con gli altri e a dare «secondo il bisogno di ciascuno» (At 2,45), cioè la generosità, l'elemosina, il preoccuparsi dell'altro, visitare gli ammalati, visitare coloro che sono nel bisogno, che hanno necessità di consolazione.

E questa fraternità, proprio perché sceglie la via della comunione e dell'attenzione ai bisognosi questa fraternità che è la Chiesa può vivere una vita liturgica vera e autentica. Dice Luca: «Ogni giorno erano perseveranti insieme nel tempio e, spezzando il pane nelle case, prendevano cibo con letizia e semplicità di cuore, lodando Dio e godendo il favore di tutto il popolo» (At 2,46-47).

Infine, il racconto degli Atti ci ricorda che il Signore garantisce la crescita della comunità (cfr 2,47): il perseverare dei credenti nell'alleanza genuina con Dio e con i fratelli diventa forza attrattiva che affascina e conquista molti (cfr Evangelii gaudium, 14), un principio grazie al quale vive la comunità credente di ogni tempo.

Preghiamo lo Spirito Santo perché faccia delle nostre comunità luoghi in cui accogliere e praticare la vita nuova, le opere di solidarietà e di comunione, luoghi in cui le liturgie siano un incontro con Dio, che diviene comunione con i fratelli e le sorelle, luoghi che siano porte aperte sulla Gerusalemme celeste.

## PARROCO

don Giovanni Meda

☎ 026175418 - 3387227029

✉ giovannimeda@tiscali.it

## VICARIO PARROCCHIALE

don Simone Riva

☎ 026121251 - 3470915743

✉ donsime82@gmail.com

## SEGRETERIA PARROCCHIALE

☎ 026175418 - Caritas 0266015707

✉ segreteria@sacrafamigliacinisello.it

🌐 www.sacrafamigliacinisello.it